

N. 104 DEL 31.05.2005

MOZIONE SULL'INSTALLAZIONE DI CARTELLI IN LINGUA LOCALE

IL PRESIDENTE: Mette in discussione la seguente mozione presentata dai Consiglieri sigg.ri Rey e Desirò del gruppo di Lega Nord:

PREMESSO CHE:

- la cultura è un patrimonio popolare fondamentale e come tale deve essere valorizzato;
- tutte le forze politiche si sono espresse favorevolmente in merito alla tutela delle culture locali;
- le istituzioni devono approntare tutta una serie di iniziative atte a stimolare l'opinione pubblica a salvaguardare il proprio patrimonio culturale, le proprie tradizioni e la propria lingua, anche in conformità a quanto dettato dalla Risoluzione n. 192 del Consiglio d'Europa sulla tutela, la salvaguardia e la promozione delle culture e delle parlate locali;
- l'Europa ha una profonda cultura determinata dai contributi delle varie entità locali, quindi degne, tutte, del massimo rispetto;
- tra gli aspetti di maggior uso corrente vi è il toponimo del Comune o della frazione di residenza;
- i toponimi delle località a seguito dell'italianizzazione, in taluni casi hanno perso il loro significato originario;
- in tutta Italia vi sono numerosi esempi di cartelli, che indicano la località, bilingui, sia in italiano che in lingua locale;
- anche al di fuori delle regioni a statuto speciale dove il bilinguismo è ufficializzato (Valleè d'Aoste - Valle d'Aosta, Sud Tirolo - Alto Adige) numerosi comuni, con propria delibera, si sono concessi cartelli stradali bilingui;

RILEVATO CHE:

Recentemente, in sede di conversione del D.L. 27 giugno 2003, n. 151, è stato aggiunto all'art. 37 del D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 (Nuovo Codice della Strada), l'ulteriore comma 2-bis che consente ai comuni di "...utilizzare, nei segnali di localizzazione territoriale del confine del comune, lingue regionali o idiomi locali presenti nella zona di riferimento, in aggiunta alla denominazione in lingua italiana".

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA LA GIUNTA

ad aggiungere sui cartelli stradali indicanti la denominazione del Comune anche quella in lingua locale.

IL CONS. SIG. REY: Legge e quindi illustra brevemente la mozione, sottolineando che un popolo che perde la propria identità, cultura e tradizione è destinato a sparire.

IL CONS. SIG. FILONI: Annuncia che è pervenuta notizia che in Iraq sono deceduti quattro militari italiani che volavano su un elicottero, invita quindi, appena tutti i Consiglieri saranno in aula, a ricordarli con un momento di silenzio.

Ritiene che la richiesta della mozione non sia giustificata in una città come Biella, che vive una situazione diversa da zone con identità culturali particolari come il sud Tirolo o la valle d'Aosta.

Ricorda che Biella è cresciuta anche grazie alla forte presenza di immigrati ed la loro contributo.

Considera la mozione inopportuna ed annuncia il voto contrario del gruppo di Rifondazione Comunista.

IL CONS. SIG. LEARDI: Chiede se la proposta riguarda solo l'iscrizione in lingua locale del nome del Comune oppure anche quello delle vie.

IL CONS. SIG. REY: Precisa che la proposta riguarderebbe il nome della città e delle frazioni.

IL CONS. SIG. VALZ BLIN: Precisa che egli interviene a livello personale.

Dichiara di essere in linea di massima favorevole alla proposta, purché non si esasperi la cosa. Invita infatti a recuperare i toponimi in lingua locale relativi alle varie frazioni o rioni più conosciuti, o che con la traduzione in italiano sono stati stravolti nel loro significato.

Rileva che l'identità locale Biellese è ridotta ad un numero basso di persone. La maggioranza dei cittadini Biellesi non è originaria del luogo.

IL CONS. SIG. GENTILE: Ritiene interessante lo stimolo culturale proposto dalla mozione.

Si sofferma sull'identità storica e culturale dell'Italia, che è una nazione giovane e che è stata formata dall'unione di una serie di staterelli. Ricorda che solo nel periodo fascista vi è stata una vera identità nazionale.

Si sofferma sul fenomeno dell'immigrazione che ha portato lavoro e benessere al territorio, ma che ha ridotto l'identità culturale Biellese.

Ritiene che se la mozione ha lo scopo di valorizzare la testimonianza storica e culturale Biellese per esaltare la diversità, l'integrazione e l'unione tra i popoli il suo gruppo è favorevole al documento.

Illustra l'esperienza di cultura locale realizzato da una scuola di Pettinengo.

IL CONS. SIG. PISTERZI: Dichiara di concordare con l'intervento del Consigliere sig. Filoni.

Ritiene che la proposta contenuta nella mozione possa essere considerata quasi offensiva nei confronti di tanti cittadini provenienti da altre regioni d'Italia, che si sono perfettamente integrati nel territorio Biellese e nelle sue usanze, diventandone anche rappresentanti a livello istituzionale.

Invita a considerare che le Regioni dove esiste il bilinguismo appartengono a contesti culturali e storici diversi dal Piemonte e dal Biellese.

Ricorda che la lingua italiana è una ed è parlata e compresa in tutta la nazione.

Annuncia il voto contrario del gruppo della Margherita.

L'ASSESSORE SIG. CANUTO: Invita, di fronte a proposte come quella in discussione, ad utilizzare il buon senso, non confondendo la cultura, con la comunicazione e con le regole del Codice della strada.

Ritiene che la proposta potrebbe essere presa in considerazione nell'ambito di un approfondimento e valorizzazione della cultura popolare Biellese e Piemontese, magari con l'installazione di appositi pannelli nelle zone e vie della città. Mentre considera la proposta della mozione inutile se non addirittura un po' ridicola.

Invita i Consiglieri del gruppo di Lega Nord a ritirare la mozione e si impegna a valutare la proposta nei termini che ha appena enunciato.

L'ASSESSORE SIG. ZOLA: Dichiaro di concordare con la proposta dell'Assessore sig. Canuto. Sostiene che l'iniziativa potrebbe avere un senso come conclusione di un percorso di rivalutazione, studio e riflessione sulla cultura e lingua piemontese, e sull'origine anche antica dei toponimi, con un coinvolgimento ampio delle istituzioni e dei cittadini, come è avvenuto ad esempio nel Comune di Cuorgnè.

Ritiene che la proposta in questi termini abbia un risvolto propagandistico.

IL CONS. SIG. GALUPPI: Ritiene che la mozione possa essere un primo passo ed uno stimolo verso la realizzazione del lavoro proposto dall'Assessore sig. Zola.

Sostiene che la richiesta non presenti particolari difficoltà e stravolgimenti nella realizzazione dei toponimi.

Annuncia il proprio voto favorevole in dissenso dal gruppo della Margherita.

IL CONS. SIG. APICELLA: Sostiene che la proposta non ha nulla a che vedere con il problema degli immigrati e della loro integrazione né con la meridionalità di molti cittadini di Biella che, ritiene, non abbiano motivo di sentirsi offesi dalla richiesta della mozione.

Afferma che l'iscrizione di alcuni toponimi in lingua locale può avere un valore ed un interesse a livello turistico.

Annuncia il voto favorevole del gruppo di Forza Italia.

IL CONS. SIG. CARDINALE: Dichiaro che, pur non essendo contrario alla rivendicazione delle origini Biellesi, il suo gruppo è favorevole all'attuale identità di Biella che è quella multirazziale.

Ritiene che potrebbe essere presa in considerazione la possibilità di scrivere i nomi della città anche in lingua araba.

Annuncia il voto contrario del gruppo dei Democratici di Sinistra.

IL CONS. SIG. GENTILE: Considera oscurantista la posizione di alcuni Consiglieri.

Ritiene che nessun cittadino piemontese di adozione abbia ragione di sentirsi offeso dalla richiesta della mozione.

Afferma che anche in questo caso sia valido il principio in base al quale l'unità sta nella diversità.

Sostiene che la realizzazione di quanto richiesto nella mozione può essere l'inizio del percorso indicato dall'Assessore sig. Zola, in quanto non ritiene opportuno fermarsi alla semplice iscrizione di alcuni toponimi in lingua locale.

Annuncia il voto favorevole del gruppo dei Popolari Europei.

IL CONS. SIG. REY: Dichiaro di apprendere con rammarico ed un po' di rabbia che per alcuni Consiglieri non vi è stata integrazione, se considerano razzisti gli indigeni che rivendicano le loro origini.

Afferma che se Lega Nord viene considerata razzista per queste proposte, i razzisti sono coloro che lo pensano.

IL CONS. SIG. ZAPPALA': Dichiaro di non comprendere le posizioni dei gruppi di sinistra, che, ritiene, sia allo stesso livello di quella del musulmano che vuole l'eliminazione del Crocifisso dalle scuole.

Sostiene che l'unione non è l'annullamento delle varie specificità ma il dialogo tra loro con l'espressione delle diverse identità.

Annuncia il voto favorevole del gruppo di Alleanza Nazionale.

IL CONS. SIG. FILONI: Ritiene che la discussione stia degenerando, andando a toccare argomenti che non sono in tema.

Afferma che il suo gruppo non è razzista ed invita i Consiglieri di Lega Nord a considerare invece le dichiarazioni del senatore Bossi sul Tricolore.

Invita i presentatori della mozione ad accogliere la proposta degli Assessori Canuto e Zola e ritirare la mozione.

Annuncia il voto contrario del gruppo di Rifondazione Comunista.

Quindi,

**IL CONSIGLIO COMUNALE
in seduta pubblica**

procede alla conseguente votazione con il seguente esito (risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Rizzo, Galuppi e Apicella):

favorevoli: n. 10
contrari: n. 13
astenuti: n. 1 (Valz Blin).

La mozione, pertanto, è respinta.

=====